

Codice A2003C

D.D. 19 luglio 2022, n. 161

L.r. 11/2018 - Art. 33, comma 4 e D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo a sostegno di progetti relativi ad attività di valorizzazione delle sale cinematografiche per il triennio 2022/2024. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 350.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 175.000,00 sul cap. 182890/22 e Euro 175.000,00 sul cap. 18



ATTO DD 161/A2003C/2022

DEL 19/07/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: L.r. 11/2018 - Art. 33, comma 4 e D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo a sostegno di progetti relativi ad attività di valorizzazione delle sale cinematografiche per il triennio 2022/2024. Approvazione della modulistica. Spesa di Euro 350.000,00. Prenotazione di impegno: Euro 175.000,00 sul cap. 182890/22 e Euro 175.000,00 sul cap. 182890/23.

Premesso che:

- nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- l'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali;
- l'art. 7, comma 3, stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;
- l'art. 6 stabilisce che Il Programma Triennale della Cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.
Esso contiene, tra l'altro,
 - le linee di intervento, gli obiettivi e le priorità relativi alla programmazione regionale;
 - le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori di intervento nell'ambito del Fondo per la cultura di cui all'articolo 46 della legge stessa;

- i criteri generali di valutazione di attività e iniziative;
- la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi in esso individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

Rilevato che:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: “i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all’atto dell’assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni”;

- il Consiglio regionale del Piemonte, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 4 luglio 2022, con deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 ha approvato il “Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024”;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 23 – 5334 dell’ 8 luglio 2022, ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022, demandando alla Direzione Cultura e Commercio l’approvazione delle stesse;

- con determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 la Direzione regionale Cultura e Commercio, ha approvato il provvedimento recante “L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Approvazione”, il cui punto 7 “Modalità di presentazione dell’istanza di assegnazione del contributo” stabilisce che la gestione ordinaria dei bandi avvenga mediante apposita piattaforma digitale, mentre per i bandi per i quali non sia attivata una piattaforma digitale debba essere utilizzata la presentazione delle istanze tramite Poste Elettronica Certificata.

Rilevato inoltre, con riferimento all’oggetto della presente determinazione, che:

l’art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità) della l.r. 11/2018 riconosce al comma 4 il ruolo della sala cinematografica quale presidio culturale del territorio, fattore di aggregazione sociale, elemento di valorizzazione dei centri urbani, prevedendo forme di sostegno al piccolo e medio esercizio indipendente sulla base di criteri stabiliti dal Programma triennale per la cultura, che tengono conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità, della capacità dell’esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico;

- il sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024 prevede fra le priorità d’intervento per il triennio nel comparto “Cinema, audiovisivo e multimedialità l’attivazione di un apposito avviso pubblico di finanziamento a carattere triennale, rivolto a favore di progetti articolati di promozione e diffusione del cinema sul territorio che abbiano al centro il ruolo della sala

cinematografica, con la quale incentivare o favorire gli aspetti di riqualificazione e ridefinizione del suo ruolo alla luce dei profondi mutamenti in atto, di carattere tecnologico e di comportamenti del pubblico;

- l'Allegato "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024, nella Premessa della Sezione B "Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018)", con riferimento alle parti applicabili al Cinema. Audiovisivo e multimedialità stabilisce che:

a) la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sia stabilita da ciascun avviso pubblico, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali di ciascuna linea d'intervento;

b) non sono ammessi agli avvisi pubblici del comparto "Attività culturali e di spettacolo" (Capo IV della l.r. 11/2018) gli enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno regionale;

c) i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio 2022/2024, devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

enti non lucrativi di diritto privato, ivi comprese tutte le tipologie di ETS – Ente Terzo Settore – previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. "Codice del terzo settore";

d) i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

i) essere soggetti legalmente costituiti, così come previsto all'art. 5 (Enti di tipo associativo) comma 1, lettera b), numero 4-quinquies) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e smi "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", secondo cui gli atti costitutivi e gli statuti degli enti associativi devono essere redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata. E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili, fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione fra gli stessi che definisca compiti e oneri in capo a ciascun soggetto in ordine alla realizzazione del progetto e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo, formalizzata prima della presentazione della domanda;

ii) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

iii) avere all'attivo l'approvazione da parte dell'organo statutariamente competente almeno del bilancio consuntivo relativo all'anno 2021 per i bandi triennali o, per i bandi annuali, dell'anno precedente a quello per cui viene presentata l'istanza;

iv) garantire con risorse proprie eccedenti il contributo richiesto alla Regione Piemonte, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste;

e) è possibile presentare una sola istanza di contributo per ciascun avviso pubblico. Non è ammessa la partecipazione a un bando triennale e, nel corso del triennio, a un eventuale bando annuale sulla stessa linea di finanziamento;

f) le istanze di contributo devono riportare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e il programma dettagliato per il 2022, primo anno del triennio. Le istanze devono fare riferimento a progetti da realizzarsi nel corso del periodo compreso tra il mese di luglio dell'annualità corrente e il mese di giugno dell'anno successivo. Per quanto concerne il secondo e il terzo anno del triennio, i beneficiari (individuati il primo anno) dovranno presentare, entro il termine stabilito negli avvisi pubblici, il consuntivo dell'anno precedente e il programma dettagliato di ciascun anno, che dovrà porre in evidenza il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo. Il mancato rispetto di tale requisito potrà comportare la minore o la mancata assegnazione del contributo nella seconda o nella terza annualità, sulla base della verifica della rispondenza del programma annuale ai criteri di valutazione stabiliti nell'avviso;

g) limitatamente alla prima annualità del triennio 2022-2024, sono ammesse nel bilancio di progetto spese direttamente connesse all'attività progettuale derivanti dall'adozione di misure di sicurezza conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19;

h) la valutazione dei progetti viene effettuata, da una Commissione appositamente nominata con

determinazione dirigenziale della struttura della Direzione regionale competente in materia di Cultura, su una scala di punteggio da 0 a 100, la cui articolazione verrà stabilita all'interno di ciascun Avviso. Possono accedere al contributo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 50 punti. Gli avvisi dovranno stabilire il meccanismo di trasformazione dei punteggi in quantificazione del contributo assegnabile, con un sistema articolato in fasce di merito a partire dai punteggi più elevati sino a 50 punti. I contributi sono assegnati a discendere per fasce di merito sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- in attuazione dell'art. 7 della l.r. 11/2018, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 24-5377 del 15 luglio 2022, ha approvato il riparto delle risorse 2022 e 2023 stanziare sui capitoli 182890/2022 e 182890/2023, della Missione 5, Programma 2, bilancio finanziario gestionale 2022-2024, destinandole alle linee di finanziamento discendenti dalla l.r. 11/2018 e contestualmente individuate. Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 350.000,00 alla linea di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione: Euro 175.000,00 sul cap. 182890/22 e Euro 175.000,00 sul cap. 182890/23;

- con la medesima deliberazione n. 24-5377 del 15 luglio la Giunta regionale ha:

- a) definito le percentuali per le quote di acconto e saldo dei contributi da assegnare;
- b) stabilito che ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili in fase di assestamento di bilancio sui capitoli sopra elencati andranno ad incrementare gli stessi a titolo di acconto del budget a disposizione sul bilancio 2022 e la quota a saldo troverà copertura nello stanziamento disponibile sul corrispondente capitolo del bilancio 2023;
- c) stabilito che gli avvisi pubblici di finanziamento, anche relativi alle leggi speciali della Direzione, individueranno la scadenza per la presentazione delle domande di contributo, di cui al presente provvedimento e per la corrente annualità, in data antecedente al 30 ottobre 2022;
- c) demandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione stessa.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base e in attuazione di quanto sopra rilevato:

- approvare l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione di domanda di contributo ai sensi dell'art. 33, comma 4 della l.r. 11/2018 per la realizzazione di progetti relativi alla valorizzazione delle sale cinematografiche per il triennio 2022/2024, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno 20 settembre 2022: tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- approvare, in riferimento al suddetto Avviso pubblico, il "modulo di domanda", inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, il modello di "relazione descrittiva delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e programma dettagliato per l'anno 2022 (modello "Scheda Progetto_Sale Cinema") su cui verte la richiesta di contributo, il modello di "bilancio preventivo del progetto" (modello "Bilancio_Sale Cinema"). Detti tre moduli costituiscono rispettivamente gli Allegati 1a, 1b e 1c alla presente determinazione dirigenziale, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- stabilire, secondo quanto indicato nella Premessa della Sezione B "Attività culturali e di spettacolo (Capo IV della l.r. 11/2018)" dell'Allegato "Modalità e criteri di valutazione delle istanze di contributo" al sopra citato Programma Triennale della Cultura 2022/2024, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali assegnate sul presente Avviso pubblico con la sopra citata D.G.R. n. 24-5377 del 15 luglio 2022, che l'importo dei contributi assegnabili sulla presente linea di intervento è fissato in Euro 50.000,00 quale soglia minima e Euro 150.000,00 quale soglia massima;

- stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;

ii. avvenuta presentazione entro 90 giorni dal termine delle attività della rendicontazione del contributo assegnato il primo anno del triennio, secondo le modalità stabilite dalla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";

iii. avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 350.000,00 nel seguente modo:

- Euro 175.000,00 sul capitolo 182890/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 175.000,00 sul capitolo 182890/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in relazione al suddetto Avviso pubblico nel Dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 10 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria - l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

- demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi.

Visti il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e la Comunicazione della Commissione sulla nozione di

aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), con riferimento alle attività di valorizzazione delle sale cinematografiche indicate nel presente atto, la puntuale valutazione sulla configurabilità quali aiuti di stato ai sensi della normativa europea dei progetti candidati è rinviata ai successivi atti di assegnazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022 recante "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-5334 del 08.07.2022 recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.";
- la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura e Commercio n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 recante "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 24-5377 del 15 luglio 2022 recante "L.R. 11/2018. DCR n. 227 del 5 luglio 2022 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024". Definizione per l'anno 2022 del riparto delle risorse di cui al bilancio di previsione 2022-2024 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018";
- i capitoli 182890/2022 e 182890/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, Missione 5, Programma 2, i quali presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della l.r. 11/2018 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 227-13907 del 5 luglio 2022:

- a. l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 33, comma 4, della l.r. 11/2018 per la realizzazione di progetti relativi alla valorizzazione delle sale cinematografiche per il triennio 2022/2024, di cui all'Allegato 1;
- b. il "modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2022;
- c) il modello di "relazione descrittiva delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e programma dettagliato per l'anno 2022" Modello "Scheda Progetto_Sale Cinema" (Allegato 1b), da utilizzarsi per l'anno 2022;
- d) il modello di "bilancio preventivo del progetto" Modello "Bilancio_Sale Cinema" (Allegato 1c), da utilizzarsi per l'anno 2022.

La documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di stabilire che la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnabili ai sensi del presente Avviso sono rispettivamente fissati in Euro 50.000,00 e in Euro 150.000,00;

- di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
- ii. avvenuta presentazione entro 90 giorni dal termine delle attività della rendicontazione del contributo assegnato nel primo anno del triennio, secondo le modalità stabilite dalla determinazione

dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 “L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Approvazione”;

iii. avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la somma complessiva di Euro 350.000,00 nel seguente modo:

- Euro 175.000,00 sul capitolo 182890/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 175.000,00 sul capitolo 182890/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di individuare la figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in relazione al suddetto avviso pubblico nel dirigente del Settore Promozione delle attività culturali, Dr. Marco Chiriotti;

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione per l’attribuzione dei punteggi, la definizione delle graduatorie finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 11 dell’avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria - l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l’approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi assegnati;

- di disporre che eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere assegnate a favore del suddetto avviso pubblico, saranno ripartite a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento.

Ai fini dell’osservanza delle disposizioni di cui all’art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

**Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"**

**"Cinema, audiovisivo e multimedialità"
Articolo 33, comma 4**

D.C.R. n. 227- 13907 del 5 luglio 2022

**Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di
"Valorizzazione delle sale cinematografiche"**

Triennio 2022 – 2024

PREMESSA

Nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L' art. 30 (Ambiti di intervento) della l.r. 11/2018, al comma 1, stabilisce che per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione dei principi e degli indirizzi di cui al titolo I della medesima legge, la Regione promuove, valorizza e sostiene, tra i diversi ambiti di attività, il settore del cinema, audiovisivo e multimedialità.

L'art. 6 stabilisce che il Programma Triennale della Cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Esso contiene, tra l'altro,

- le linee di intervento, gli obiettivi e le priorità relativi alla programmazione regionale;
- le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori di intervento nell'ambito del Fondo per la cultura di cui all'articolo 46 della legge stessa;
- i criteri generali di valutazione di attività e iniziative;
- la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi in esso individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

L'art. 33, comma 2, afferma che la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione.

In particolare l'art. 33, comma 4, sostiene che la Regione riconosce il ruolo della sala cinematografica quale presidio culturale del territorio, fattore di aggregazione sociale, elemento di valorizzazione dei centri urbani, prevedendo forme di sostegno al piccolo e medio esercizio indipendente sulla base di criteri stabiliti dal Programma Triennale della Cultura, di cui all'articolo 6, che tengono conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità, della capacità dell'esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico.

La Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti privati per il sostegno di attività ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo.

A tal proposito l'art. 7, comma 1, lettera b) della l.r. 11/2018 afferma che per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi (di cui agli articoli 2 e 3) e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione opera e fornisce il proprio sostegno attraverso l'utilizzo di diversi strumenti tra cui la programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma Triennale della Cultura.

Nello specifico, in attuazione del sopra richiamato art. 33, comma 4, della l.r. 11/2018, con riferimento all'obiettivo previsto anche nel Programma Triennale della Cultura 2022/2024 di sostenere il rilancio del ruolo della sala cinematografica, con il presente avviso si intende favorire lo sviluppo di quei progetti di circuitazione e radicamento territoriale che abbiano quali interlocutori il piccolo e medio esercizio indipendente, tenendo conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità e della capacità dell'esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 il Consiglio regionale ha approvato il Programma Triennale della Cultura, definito quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Il Programma Triennale della Cultura ha previsto l'attivazione di una linea di intervento pluriennale a favore di progetti articolati di promozione e diffusione del cinema sul territorio che abbiano al centro il ruolo della sala cinematografica, con la quale incentivare o favorire gli aspetti di riqualificazione e ridefinizione del suo ruolo alla luce dei profondi mutamenti in atto, di carattere tecnologico e di comportamenti del pubblico.

Con determinazione n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 la Direzione regionale Cultura e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Per la linea di intervento oggetto del presente Avviso la Giunta regionale, con deliberazione n. 24-5377 del 15 luglio 2022 ha destinato, per l'anno 2022, un importo complessivo di Euro 350.000,00, a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate nel periodo di cui al punto 6.1 istanze di contributo regionale per progetti relativi ad attività di valorizzazione delle sale cinematografiche per il triennio 2022/2024.

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 L'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 350.000,00.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare per l'anno 2022 sui capitoli di competenza saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al punto 11.3.

2.3 Le risorse relative al secondo e terzo anno verranno annualmente stabilite dalla Giunta regionale sulla base degli stanziamenti presenti sul bilancio regionale.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 Il presente bando è destinato prioritariamente ad associazioni, anche di secondo livello e anche in forma di raggruppamento, e devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) appartenere ad una delle seguenti tipologie:

enti non lucrativi di diritto privato quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali incluse le cooperative sociali e tutte le tipologie di ETS Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4;

b) non essere soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;

c) essere soggetti legalmente costituiti¹;

d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

e) essere in possesso della titolarità dei permessi SIAE, almeno per quanto riguarda il periodo di svolgimento del progetto o avvalersi di soggetti, artisti o strutture titolari di detti permessi;

f) non essere beneficiario per lo stesso progetto di un contributo assegnato da altra Direzione della Giunta regionale;

g) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste;

h) presentare progetti che per l'anno 2022, nell'ambito di linee programmatiche per il triennio 2022/2024, si svolgano nell'arco temporale compreso tra il mese di luglio dell'annualità corrente e il mese di giugno dell'anno successivo;

i) presentare progetti il cui costo non sia inferiore a euro 100.000,00;

j) presentare una richiesta di contributo non inferiore a euro 50.000,00 e non superiore a euro 150.000,00;

l) dimostrare di possedere una comprovata esperienza, almeno quinquennale, e competenza nell'attuazione di progetti ed azioni in raccordo con il sistema delle sale cinematografiche sul territorio piemontese sviluppati su almeno quattro province.

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto con i contributi di cui al presente Avviso pubblico, quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative di riferimento:

- ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte];

- società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);

- istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);

- luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

¹ Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

3.3 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti che sviluppano almeno due delle seguenti azioni o delle seguenti tipologie:

- a) azioni di rinnovamento del ruolo della sala, che prevedano una diversificazione della programmazione, la trasmissione in streaming di eventi culturali, l'apertura al mondo della scuola o ad altre fasce sociali, incontri di autori e pubblico o fra operatori del settore;
- b) progetti di formazione del pubblico alla visione cinematografica, aperta alle nuove tendenze e tecnologie;
- c) promozione e diffusione delle opere realizzate in Piemonte, compresi documentari e cortometraggi, di autori e/o produttori sostenuti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte o dal Fondo FESR Piemonte Film TV Fund;
- d) innovazione, qualificazione e consolidamento della rete di sale cinematografiche della regione, promosse dalle associazioni di coordinamento delle realtà di settore, considerando prioritarie le esperienze di aggregazione di sale mirate alla innovazione di strategie di audience development.

4.2 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte e devono coinvolgere almeno quattro province piemontesi.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente.

Le spese devono essere documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

Limitatamente alla prima annualità, sono ammesse nel bilancio di progetto spese direttamente connesse all'attività progettuale derivanti dall'adozione di misure di sicurezza conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

5.2 Non sono ammesse nel bilancio di progetto, sia a preventivo sia a consuntivo, le seguenti tipologie di spesa:

- erogazioni liberali;
- multe e sanzioni;
- interessi passivi;
- beni strumentali durevoli;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 20,00;
- compensazione tra debiti e crediti;

Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi.

5.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.4 Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del progetto, di cui al punto 7.1 lettera b.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo** compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 20 settembre esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo
attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it

6.2 L'istanza deve essere sottoscritta, pena escusione, dal legale rappresentante con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7mCaDes

oppure

- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale (copia) con estensione .pdf del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

6.3 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: (Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – l.r. 11/2018 – Valorizzazione delle sale cinematografiche.

6.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

6.5 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/#>

6.6 La documentazione elencata al punto 7 va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7mCaDes per i documenti firmati digitalmente), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.7 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;

- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto nel modulo di domanda.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano già iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti nel Modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

6.8 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Morena Rabottini – 011.4322843 – morena.rabottini@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare all'istanza

7.1 L'istanza di contributo va presentata sull'apposito modulo di domanda (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- a) linee progettuali per il triennio 2022/2024 e relazione descrittiva e programma per l'anno 2022, concernenti l'iniziativa oggetto dell'istanza, resa su modello *Scheda Progetto_Sale Cinema* (Allegato 1b), sottoscritta dal Legale Rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes - pena esclusione;
- b) bilancio preventivo del progetto reso su modello *Bilancio_Sale Cinema* (Allegato 1c), sottoscritto dal Legale Rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes – pena esclusione;
- c) in caso di firma autografa, scansione pdf di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante – pena esclusione;
- d) scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore, obbligatorio solo in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo;
- e) in caso di prima istanza, scansione pdf del curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo

7.2 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere a), b) e c) non consente l'ammissibilità dell'istanza che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere d) ed e) è oggetto di richiesta di integrazioni.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'ente richiedente indicata nella domanda. Si raccomanda, pertanto, di controllare costantemente la posta in arrivo.

Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 11.3 di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

8.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Criteri di valutazione

9.1 I progetti vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato al Programma Triennale della Cultura 2022/2024 e di seguito riportati, in ordine di priorità, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Criteri	Punti	Note
Azioni di rinnovamento del ruolo della sala, che prevedano una diversificazione della programmazione, la trasmissione in streaming di eventi culturali, l'apertura al mondo della scuola o ad altre fasce sociali, incontri di autori e pubblico o fra operatori del settore	max 30	insufficienti = 0 sufficienti = 10 significative = 20 eccellenti = 30
Progetti di formazione del pubblico alla visione cinematografica, aperta alle nuove tendenze e tecnologie	max 25	insufficienti = 0 sufficienti = 10 significativi = 20 eccellenti = 25
Promozione e diffusione delle opere realizzate in Piemonte, compresi documentari e cortometraggi, di autori e/o produttori sostenuti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte o dal Fondo FESR Piemonte Film TV Fund	max 20	insufficiente = 0 sufficiente = 10 significativa = 15 eccellente = 20
Innovazione, qualificazione e consolidamento della rete di	max 10	insufficiente = 0 sufficiente = 5

sale cinematografiche della regione, promosse dalle associazioni di coordinamento delle realtà di settore, considerando prioritarie le esperienze di aggregazione di sale mirate alla innovazione di strategie di audience development		significativa = 8 eccellente = 10
Adeguatezza dell'articolazione progettuale triennale (organicità e coerenza della programmazione)	max 10	insufficiente = 0 sufficiente = 5 significativa = 8 eccellente = 10
Struttura del soggetto (esperienza nelle materie oggetto del presente avviso, garanzia di operatività e capacità di spesa, presenza di una struttura artistica, tecnica, amministrativa e organizzativa stabile e adeguata alle attività programmate)	5	assente/insufficiente = 0 presente = 3 rilevante = 5
Totale punti	100	

10. Commissione di valutazione

10.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali competente nella materia oggetto del presente avviso, e integrata, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 (D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022) della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Cultura e Commercio o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

10.2 Al fine di dare attuazione a quanto previsto al punto 12, negli anni 2023 e 2024, sulla base dei programmi dettagliati e dei bilanci presentati per ciascuna annualità dai soggetti beneficiari di contributo nel 2022, la Commissione procede alla verifica del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo anno.

11. Modalità di assegnazione dei contributi

11.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 70% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

11.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili: non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 50.000,00 o superiore a Euro 150.000,00 a fronte di una richiesta di contributo non inferiore ad Euro 100.000,00. L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

11.3 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 11.4, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria così come proposta dalla Commissione di Valutazione di cui al punto 10.1.

11.4 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto e della conseguente proposta di graduatoria, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, secondo la seguente tabella di conversione:

<u>Punteggi</u>	<u>Contributi</u>
Punteggio superiore a 90	100% del contributo richiesto
Da 81 a 90 punti	90% del contributo richiesto
Da 71 a 80 punti	80% del contributo richiesto
Da 61 a 70 punti	70% del contributo richiesto
Da 50 a 60 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

11.5 I contributi vengono assegnati ad un numero massimo di tre progetti, a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, e convergeranno in una convenzione unica da sottoscrivere con la Regione Piemonte.

12. Assegnazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024

12.1 l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
- ii. avvenuta presentazione entro 90 giorni dal termine delle attività della rendicontazione del contributo assegnato nel primo anno del triennio, secondo le modalità stabilite dalla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";
- iii. avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

12.2 L'assegnazione e la quantificazione dell'ammontare dei contributi sono subordinate alla sufficiente disponibilità di risorse sui capitoli del bilancio regionale, alla presentazione di quanto previsto al comma 1 e alla verifica da parte della Commissione di Valutazione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo anno. Il mancato rispetto di quest'ultimo requisito potrà comportare la minore o la mancata assegnazione del contributo nella seconda o nella terza annualità, sulla base della verifica della rispondenza del programma annuale ai criteri di valutazione stabiliti nell'avviso.

13. Evidenza dei contributi

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

13.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

14.2 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare precisare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

15. Variazioni di progetto

15.1 Il Settore Promozione delle Attività Culturali può autorizzare, in via eccezionale e a fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione delle attività, e precisamente:

- a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, fatto salvo che le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;
- b) il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i tre mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e di imprevedibilità e pertanto la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

16. Liquidazione, rendicontazione e controlli

16.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 16.3.

16.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

16.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite al punto 11 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

Nell'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa a copertura del contributo regionale sono ammessi documenti relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

16.4 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. In caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, ma deve essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 11.1. Se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 70% si procede alla revoca del contributo.

16.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 26 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022.

17. Revoca o riduzione del contributo

17.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 14 e 15 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

18. Rinvio

18.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

19. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

19.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del Decreto

Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, la libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali.

Responsabile della fase istruttoria

Morena Rabottini – 011.4322843 – morena.rabottini@regione.piemonte.it

Modulo di domanda – Allegato 1a

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione A2000B – Cultura e Commercio
Settore A2003C – Promozione delle Attività Culturali
Via Bertola 34
10122 Torino
PEC: attivitaculturali@cert.regione.piemonte.it

Legge regionale 1° agosto 2018, n. 11
Richiesta di assegnazione di contributo a sostegno di progetti
relativi ad attività di valorizzazione delle sale cinematografiche

Triennio 2022 – 2024
Anno 2022

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
 Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
 (*in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____*)
 Residente in _____ Provincia _____
 (*in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____*)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
 Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma dell'Ente

Denominazione dell'ente che richiede il contributo (<i>compilare il campo a destra</i>)	
---	--

chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Avviso.

A tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE/ IMPRESA**A.1 Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____
 Forma giuridica _____
 Codice Fiscale dell'ente/ impresa _____
 Partita IVA _____
 Indirizzo PEC _____

A.1.1 Sede legale

Comune _____ Prov. _____
 (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____
 Città estera _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

A.1.2 Recapiti

Persona di riferimento _____
 Email _____
 Telefono _____
 Cellulare _____

A.1.3 Legale Rappresentante

Cognome _____ Nome _____
 Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
 Residente in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
 Rilasciato da _____ in data _____

A.2 Estremi bancari¹

IBAN _____ BIC² _____
 Intestatario C/C _____

A.2.1 Delegati**Persone delegate ad operare sul conto**

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO/INIZIATIVA**B.1 Caratteristiche del progetto/iniziativa****B.1.1. Tipologia di intervento**

Valorizzazione delle sale cinematografiche – Anno 2022

¹ Il conto corrente deve essere intestato al soggetto giuridico richiedente

² Campo facoltativo

B.2 Abstract del progetto/iniziativa

Titolo progetto/iniziativa _____

Sintesi progetto/iniziativa (*breve descrizione dell'intervento*)

Le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2022 dell'iniziativa oggetto dell'istanza viene resa sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegata alla presente domanda (pena esclusione).

Data inizio progetto (gg/mm/aaaa)³ _____Data fine progetto (gg/mm/aaaa)⁴ _____**C. SPESE****C.1 Piano delle Spese**

Il piano delle spese è compreso nel bilancio preventivo di progetto, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegata alla presente domanda (pena esclusione).

D. ENTRATE**D.1 Elenco Entrate**

L'Elenco delle entrate è compreso nel bilancio preventivo di progetto, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegata alla presente domanda (pena esclusione).

E. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

L'agevolazione (contributo) richiesta è indicata nell'Elenco delle entrate, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegata alla presente domanda (pena esclusione).

ALLEGATI

Elenco degli allegati

Tipologia	Nome documento allegato
01. Relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza resa sul modulo <i>Scheda Progetto_Sale Cinema</i> (Allegato 1b)), sottoscritta dal Legale rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes (<u>da inviare pena esclusione</u>)	
02. Bilancio preventivo del progetto reso su modello <i>Bilancio_Sale Cinema</i> (Allegato 1c) sottoscritto dal Legale rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes (<u>da inviare pena esclusione</u>)	
03. In caso di firma autografa, fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante;	
04. Scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore (obbligatorio per soggetti Privati in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato) ⁵	
05. Solo nel caso di prima istanza, scansione pdf di una breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa e curriculum del soggetto proponente e richiedente il contributo	
06. Altri allegati	

³ Sono ammessi progetti con data inizio progetto dal 01/07/2022

⁴ Sono ammessi progetti con data fine progetto entro 30/06/2023

⁵ Allegato obbligatorio in caso in cui nella dichiarazione *Atto costitutivo e/o Statuto* venga scelta la seconda opzione

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**Contenuti del bando e della normativa di riferimento**

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. di richiedere, in caso di assegnazione di contributo, l'erogazione della quota di acconto secondo le modalità definite nel provvedimento di assegnazione;

Marca da Bollo

3. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione: [selezionare una delle opzioni e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011)

l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale

di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;

Provvedimenti autorizzatori

4. che per la realizzazione dell'intervento: [selezionare una delle opzioni e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

non sono stati richiesti

sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori

sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori

non sono previste autorizzazioni;

Dati e notizie

5. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;

D.lgs. 231/2001 art. 9, c. 2 lett. d)

6. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

Atto costitutivo e/o Statuto

7. che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione: [selezionare una delle opzioni]

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore

Ritenuta d'acconto IRES

8. che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: [selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

è assoggettato

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986 (non selezionabile da Enti con partita IVA);

- non è assoggettato in quanto il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale (si precisa che le entrate da sbigliettamento o altri ricavi rendono il contributo assoggettabile a ritenuta IRES)
- non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge _____ [indicare obbligatoriamente la norma di riferimento]

IVA

9. che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata: [selezionare una delle opzioni]

- l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
- l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata (la circostanza rende il contributo assoggettato alla ritenuta IRES per cui la dichiarazione al punto 8 "Ritenuta d'acconto IRES" deve attestare l'assoggettamento);

Organi collegiali

10. che - in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi: [selezionare una delle opzioni]

- rispettano le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche;
- non sono assoggettate alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto l'ente richiedente ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

SI RICORDA CHE *il non rispetto delle disposizioni sopra indicate comporta la non possibilità di presentare la richiesta di contributo e nel caso di assegnazione di contributo la revoca dello stesso con le relative conseguenze di natura penale.*

Conto corrente

11. che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale indicato in domanda è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;

Documento Unico di Regolarità Contributiva

12. che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile [È obbligatorio selezionare una (e una sola) delle due opzioni elencate prima di 'e inoltre' e una (e una sola) delle due opzioni elencate dopo 'e inoltre']

- l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività
- l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività e inoltre

- l'Ente presieduto è iscritto all'INPS e/o all'INAIL (opzione di chi impiega lavoratori subordinati e parasubordinati);
- l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL;

Richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte

13. che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo NON ha presentato richiesta di contributi ad altre strutture della Giunta Regionale.

Richiesta di contributi di natura statale o comunitaria

14. che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo: [selezionare una delle opzioni e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

- non ha presentato
- ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria

Azioni	Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.

Eventuali contributi successivi

15. che le attività e le iniziative culturali proposte, su cui insiste la presente richiesta di contributo non sono sostenute ai sensi delle leggi regionali 13/2018 (ecomusei), 24/1990 (SOMS), 28/1980 (Istituti Storici della Resistenza), 41/1985 (Luoghi della lotta di liberazione), per cui l'istanza di contributo PUO' essere presentata su questa linea di finanziamento

SI RICORDA CHE gli enti sostenuti dalle leggi citate non possono richiedere contributo a sostegno del medesimo progetto o attività sia sulle leggi specifiche sia su questo Avviso pubblico.

Agibilità INPS e permessi SIAE

16. in merito all'agibilità INPS EX ENPALS e ai permessi SIAE: : [selezionare una delle opzioni]

- di essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS e di avere titolarità dei permessi SIAE, almeno per quanto riguarda il periodo di svolgimento del progetto o di avvalersi di soggetti, artisti e strutture titolari di detti permessi
- di NON essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS in quanto il richiedente è un soggetto che non opera nell'ambito professionale dello spettacolo dal Vivo e delle Attività Cinematografiche

SI IMPEGNA ALTRESI A:

Variazioni informazioni

17. comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;

Spese sostenute

18. inviare all'Amministrazione concedente, nei termini e nei modi stabiliti dal bando, il rendiconto delle spese sostenute, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;

Informativa al pubblico

19. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico, circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità previste dal bando;

Legge annuale per il mercato e la concorrenza

20. L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”, che ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire del 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari al 1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di Euro 2.000,00, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

Autorizzazione e presa visione**Presa visione**

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni “Dichiarazioni” e “Impegni”, ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione A2000B – Cultura e Commercio - Settore A2003C – Promozione delle Attività Culturali competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità -relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura e Commercio - Settore competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo;

Richiesta di contributo firmata digitalmente dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 (file pdf.p7mCaDes); in alternativa, richiesta di contributo stampata su supporto cartaceo, firmata in maniera autografa dal legale rappresentante, scansionata e convertita in file pdf.

**Legge regionale 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Valorizzazione delle sale cinematografiche – Anno 2022**

**Modello "Scheda Progetto_Sale Cinema"
ALLEGATO 1b**

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA

SOGGETTO	(Indicare l'esatta denominazione dell'Ente che richiede il contributo)	INIZIATIVA	(Indicare il titolo esatto dell'iniziativa)
PERIODO DI SVOLGIMENTO	(Indicare la data di inizio e quella di conclusione nel formato gg/mm/aaaa)		

Criteria	X	Descrizione
Azioni di rinnovamento del ruolo della sala, che prevedano una diversificazione della programmazione, la trasmissione in streaming di eventi culturali, l'apertura al mondo della scuola o ad altre fasce sociali, incontri di autori e pubblico o fra operatori del settore		<i>In caso positivo dettagliare</i>
Progetti di formazione del pubblico alla visione cinematografica, aperta alle nuove tendenze e tecnologie		<i>In caso positivo dettagliare</i>
Promozione e diffusione delle opere realizzate in Piemonte, compresi documentari e cortometraggi, di autori e/o produttori sostenuti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte o dal Fondo FESR Piemonte Film TV Fund		<i>In caso positivo dettagliare</i>

Innovazione, qualificazione e consolidamento della rete di sale cinematografiche della regione, promosse dalle associazioni di coordinamento delle realtà di settore, considerando prioritarie le esperienze di aggregazione di sale mirate alla innovazione di strategie di audience development	<i>In caso positivo dettagliare</i>
Adeguatezza dell'articolazione progettuale triennale (organicità e coerenza della programmazione)	<i>In caso positivo dettagliare</i>
Struttura del soggetto (esperienza nelle materie oggetto del presente avviso, garanzia di operatività e capacità di spesa, presenza di una struttura artistica, tecnica, amministrativa e organizzativa stabile e adeguata alle attività programmate)	<i>Dettagliare</i>

LINEE PROGETTUALI PER IL TRIENNIO 2022/2024

RELAZIONE DESCRITTIVA E PROGRAMMA DETTAGLIATO PER L'ANNO 2022

**Modello Bilancio_Sale Cinema
ALLEGATO 1c**

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 11/2018 [Modulo di Domanda] e da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO	
RELATIVO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE - L.R. 11/2018	
ANNO 2022	
SOGGETTO RICHIEDENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ (Spese di progetto)

[In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione dell'attività per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B)]

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
1. Direzione artistica	€ 0,00
2. Cachets degli artisti	€ 0,00
3. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai collaboratori esclusivamente impegnati nelle attività di spettacolo	€ 0,00
4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale tecnico	€ 0,00
5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a relatori e docenti	€ 0,00
6. Compensi giuria (premi e/o concorsi)	€ 0,00
7. Borse di studio e/o premi	€ 0,00
8. Allestimento della sede dell'attività di spettacolo	€ 0,00
9. Affitto della sede dell'iniziativa e spese connesse (è escluso l'affitto della sede del beneficiario)	€ 0,00
10. Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 0,00
11. Noleggi o liberatorie di supporti audiovisivi	€ 0,00
12. Promozione e Pubblicità: stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa	€ 0,00
13. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere personale artistico ospite	€ 0,00
14. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio (artistico e tecnico), collaboratori, relatori e docenti	€ 0,00
15. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione/Ente beneficiario per personale proprio (artistico e tecnico), collaboratori, relatori e docenti	€ 0,00
16. SIAE in relazione ad attività di spettacolo	€ 0,00
17. Sottotitolazione prodotti audiovisivi (film, documentari, cortometraggi, video, ecc)	€ 0,00
18. Altre spese di progetto (specificare la tipologia di spesa). Non sono ammesse le tipologie di spesa indicate nell'Avviso	€ 0,00
A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE

[In questo prospetto B) vanno esposte tutte le *spese generali e di funzionamento* previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse.

Il "Totale delle spese generali e di funzionamento" (B) non può superare il 20% del costo complessivo del progetto (C)

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
1. Affitto della sede del beneficiario e spese connesse	€ 0,00
2. Utenze: acqua, elettricità, riscaldamento, rifiuti, telefono	€ 0,00
3. Acquisto di cancelleria e spese postali	€ 0,00
4. Compensi al personale amministrativo e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali	€ 0,00
5. Rimborsi spese sostenuti direttamente dal personale amministrativo	€ 0,00
6. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione/Ente no profit per il personale amministrativo	€ 0,00
7. Oneri bancari (costi gestione conti correnti o carte di credito; escluse altre spese bancarie quali ad esempio gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 0,00
8. Compensi a terzi (commercialista, fiscalista, notaio ecc...)	€ 0,00
9. Spese varie (specificare la tipologia di spesa). Non sono ammesse le tipologie di spesa indicate nell'Avviso	€ 0,00
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLA L.R. 11/2018	
Contributi del Consiglio Regionale del Piemonte	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea <i>(Indicare la denominazione del programma)</i>	€ 0,00
Contributi dello Stato <i>(Indicare la denominazione del Ministero)</i>	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di <i>(indicare la denominazione)</i>	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di <i>(indicare la denominazione)</i>	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati <i>(Comprese le Fondazioni bancarie. Indicare la denominazione)</i>	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Entrate da versamento di quote <i>(di varia tipologia)</i>	
Quote associative	€ 0,00
Quote o rette di iscrizione e frequenza <i>(corsi, concorsi, convegni)</i>	€ 0,00
Altri soggetti <i>(indicare la tipologia del provento)</i>	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
Contribuzioni straordinarie degli associati	€ 0,00
RISORSE PROPRIE	€ 0,00
ENTRATE COMMERCIALI <i>(la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES)</i>	
Entrate commerciali - Sponsorizzazioni <i>(tali solo se presente specifico contratto)</i>	€ 0,00
Entrate commerciali - Vendita programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione	€ 0,00
Entrate commerciali - Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 0,00
Altre entrate commerciali <i>(specificare)</i>	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

[Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO (va inserito il contributo richiesto ai sensi della L.r. 11/2018)]

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D – C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

(firma leggibile per esteso)